(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod.
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 2657

Venerdì 25 Novembre 1910

L' epilogo giudiziario del brigantaggio alla posta

Verso la fine del processo - Gli ultimi testi - Le arringhe.

Dalla seconda edizione di ieri.

Palmano Amadio.

Conosce i tre imputati perchè fu a lavoro assieme da Menini. Il Bares veniva spesso in lavoratorio a parlare col Tubaro e Marino.

— Che opinione vi siete fatta del Marino?

— Buona.

— E del Bares?

— Mi pareva sospetto. Egli veniva su e giù per il lavoratorio dicendo che guadagnava molto e che il Menini lo aveva fatto direttore della fabbrica.

Diminutti Amadio

Oste a S. Osvaldo.

Il Gino Bearzi gli narrò che se al Bares fosse andato bene un affare e fosse diventato un signore avrebbe rapito la fidanzata.

— Voi, Bearzi, vi ricordate di aver detto queste parole?

Bearzi. — Sissignor.

— Di che fortuna si trattava?

Bearzi. — Ma, delle eredità di suo nonno.

Udienza pomeridiana.

Davanti agli ingressi delle Assise si accalca una folla straordinaria che si urta si pigia per passar oltre e guadagnare la sala.

Si urla e si grida. I più scalmanati sono quelli che spinti dalla folla incalzante sono stretti, quasi schiacciati contro i pilastri delle porte, o contro le pareti.

In breve la sala è piena zeppa.

Nei posti riservati si notano moltissime signore.

L'entrata degli accusati — che avviene verso le ore 13.45 — solleva il solito mormorio di curiosità.

Alcune signore, sedute dietro al nostro banco — scorgendo l' infantile figura del Tubaro Marino hanno parole di commiserazione.

Il Ricevitore postale di Chiavris.

Gnesutta Raimondo.

La mattina 31 marzo aprendo l' Ufficio Postale di Chiavris constatò che nella notte aveva subìta una visita dei ladri, entrati per un buco praticato nel muro, ed esclamò: — Questa volta è toccata a me!

Non si preoccupò tanto del furto perchè i ladri non avevano potuto rubar denaro, dal momento che non ve n'era. Quello che più lo seccò fu la confusione che regnava in Ufficio.

I ladri fra cartoline e e francobolli rubarono per una somma lieve, più 35 lire che trovavansi in una assicurata e quindici lire in spiccioli.

— I ladri scassinarono la cassaforte?

— Sì, ma vi trovarono un bel nulla. Io la notte ho l'abitudine di portare i denari con me.

Savoia Filiberto

meccanico di Chiavris.

Egli ha la sua officina vicino all' Ufficio postale.

La mattina del 31 marzo recatosi al lavoro trovò la porta dell'officina aperta. Entrato, trovò tutto sossopra. Un largo foro in una parete metteva in comunicazione l'officina con l' Ufficio telegrafico.

— Avete constatata la mancanza di merce?

— Sul momento nò, poi constatai che mi mancavano un manubrio di bicicletta del valore di L. 18 ed altri oggetti.

— Trovaste degli strumenti?

— Sì, un martello, due leve e uno scalpello.

— La porta che trovaste aperta era dalla parte della strada?

— No quella dalla parte della corte.

Giorgiutti rag. Ugo.

Il 31 marzo spedì a certo Pillinini una lettera raccomandata contenente 35 lire.

Pres. — Esibendogli la busta della lettera. E' questa?

Il teste la riconosce.

Pillinini Giobatta.

Sa che il rag. Giorgiutti gli aveva spedita una lettera raccomandata contenente 35 lire. Non la ricevette.

Un detenuto, teste a difesa.

Del Negro Girolamo.

Racconta che il suo compagno di camerotto Marcovich interrogò Bares chiedendogli perchè avesse accusato il Marino. Bares rispose: Per i miei interessi. Così avrò una diminuzione di pena.

Bares. — Io dissi al Marcovich: Marino ha rovinato me gettandomi sulla strada del delitto, e io lui, su quella del carcere.

— Dicendo il vero o il falso?

— Il vero.

— Voi, Del Negro, siete in libertà.

Del Negro. — Magari! (ilarità).

Adolfo Ghedussi

il farmacista di Chiavris

La notte del 30 marzo mentre dormiva sentì nella sottostante officina del Savoia battere dei colpi. Non vi fece caso credendo che alcuni operai stessero lavorando.

Testi a difesa.

CAVEDARI ANTONIETTA.

La sera del 14 aprile fu in casa del Tubero ove cenò.

— Che contegno aveva il Tubero?

— Tranquillo.

— Non vi parve un po' eccitato?

— Nossignor era come le altre sere.

COTTERLI-PRAVISANI UMBERTO.

Lavorava da Menini assieme al Tubaro e Marino.

La mattina del 15 aprile assieme al Marino si recò a chiamare il Tubaro.

— Che ora era?

— Le sette.

Il Marino non era in casa.

Più innanzi nel borgo un giovane si fermò e ci raccontò che il Bares e il Tubaro erano stati arrestati perchè avevano ucciso un impiegato postale.

— Il Marino che cosa disse allora?

— Niente. Quando fummo in bottega lo vidi bianco bianco, come se avesse male. Gli fu dato da bere della marsala.

Il siciliano

MARINO FRANCESCO

il presunto istigatore

— Per la strada il Marino disse nulla sul fatto?

— Disse che non credeva il Bares e il Tubaro capaci di quel delitto.

Marino. — La mattina del 15 apr. il teste venne a chiamarmi a casa io gli dissi: Va a chiamare il Tubaro intanto che io bevo il caffè. Mentre noi ci avviavamo fummo avvicinati da certo Padovani, che abita pure nel borgo e che mi mise al corrente del delitto avvenuto.

DETALMO GIGANTE.

Mentre era in carcere sentì il Bares dire che aveva fatto incarcerare il Marino per pigliar meno pena.

NARDI ALFREDO

Conobbe i tre imputati in carcere.

Il Tubaro avendo sentito dire il Marino avrebbe presa più condanna di tutti disse che il Marino in quell'affare non entrava per nulla.

— E il Bares che cosa disse?

— Che aveva accusato il Marino per vendetta, non avendo voluto prender parte al fatto dopo averlo istigato a commetterlo.

— Chiesi anche a Bares perchè dopo essere stati scoperti avesse colpito, ed egli mi rispose. — Dalla rabbia che avevo perchè non era venuto Marino Francesco io colpii e avrei certamente colpito anche Marino.

FERRAUTTO IGNAZIO.

Fu in carcere anch'egli, ove conobbe Marino Francesco.

Parlando con lui questi gli confessò che Bares lo aveva istigato a prender parte al furto alla posta ma che egli si rifiutò.

VERDURA GAETANO.

Conobbe Bares in carcere e fu da lui incaricato di portar fuori un biglietto.

— Vi raccontò mai il fatto?

— Sì, me lo raccontò dicendo che Marino lo aveva istigato.

— Che cosa diceva nella lettera?

— Detti una sola scorsa e posso ricordar poco. La lettera era diretta alla fidanzata; in essa diceva che se viveva era per lei e che i regali fattile non erano stati acquistati con denari provenienti dal furto.

Bares. Ma io non ho scritto mai di quelle lettere.

Una sentinella presa a pugni.

La folla che s'accalca dinanzi alla porta d'ingresso delle Assise, tumultua e vuol passare, malgrado i soldati facciano sforzi erculei per trattenerla.

Stretto dalla folla un soldato cerca di liberarsi respingendo coloro che li sono apresso.

Uno dei respinti che, si dicono sia un corridore friulano, adirato lasciò andare un violento pugno sulla faccia del soldato quindi a forza di gomitare si apre un varco nella folla e si dà alla fuga inseguito dal soldato stesso e da alcuni agenti.

Pare sia fuggito in bicicletta e fino ad ora non è stato arrestato.

Il soldato venne trattenuto in arresto nel corpo di guardia.

Un altro carcerato.

Lendaro Pietro.

La «Mano nera».

Conobbe in carcere i tre accusati.

— Sapeste nulla del fatto della Posta?

— Venni a conoscenza dell'omicidio la mattina del 15 aprile.

— Bares vi disse mai nulla?

— No. Ebbi però dal Verdura una lettera di lui, diretta alla sua amante. Io lessi il biglietto. In esso il Bares diceva che viveva unicamente per la sua amata: che era stato spinto al delitto dalla *Mano Nera* e che era andato dal procuratore del Re a denunciare il Marino perchè questo gli aveva fatta la spia.

— Voi avete letta la lettera o l'avete sentita leggere?

— L'ho letta.

— Dandovi la lettera che vi disse il Verdura?

Se ritornava indietro di riconsegnargliela, altrimenti darla al Bares.

— Cosa avete fatto della lettera?

— L'ho lasciata nella giacca.

DEL FABBRO MARIA

Conoscete il Tubero?

— Sin da piccolo.

— Da bambino era ammalato spesso?

— Sissignor.

— Era sveglio di mente?

— Non tanto.

MISSANA ITALIA.

Conosce da molti anni la famiglia di Tubaro.

— Sa che Marino fosse spesso ammalato?

— Sissignor.

— Che malattie aveva?

— Non so.

DEL MESTRE ANTONIO, fabbro.

Ebbe il Tubero alle sue dipendenze; di lui non può dire che bene.

BISATTINI GIOVANNI, fumista.

Anch'egli ebbe il Tubero alle sue dipendenze. Era un ragazzo buono e ubbidiente.

MORASSI COSTANTINO, calzolaio.

Conosce Tubaro da parecchio tempo. Dice che è di carattere debole e facilmente suggestionabile.

D'AGOSTINI VITTORIO.

Fu compagno del Tubaro. Dice che era un buon ragazzo.

LODOVICO NONINO.

Dà egli pure buone informazioni del Tubaro.

Due lettere del Bares.

L'avv. Bertacioli prega il presidente di far dar lettura dei due biglietti trovati indosso al Beres, dopo il suo tentativo di suicidio.

I due biglietti scritti a lapis sono del seguente tenore:

Signor Capo,

Faccia l'opera pia di far pervenire ai miei genitori questo srcritto:

Carissimi genitori,

Col cuore straziante vi mando l' ultima mia parola poichè mentre voi riceverete questo mio scritto, io già sarò al cospetto di Dio.

Vi prego non piangete più per me, ma invece del fango sulla mia tomba gettatemi; è in questo momento supremo che sto preparando la corda, credetemi che solo le mie mani sono assassine, ma non il mio cuore e neanche la mia testa.

La mia rovina furono i miei compagni e specialmente il «Siciliano». Ma così ha voluto Dio e per questo non li maledite ma perdonategli come gli perdono io. Vi raccomando i miei fratelli; vigilate sopra di loro che non frequentino cattivi compagni che un giorno non facciano la mia fine.

Vivete in pace e siate benedetti.

Vostro figlio *Battista.*

—

Signor Capo,

Pure questo faccia la carità di consegnare a Bearzi Maria:

« *Cara Maria,*

Ricevi l'ultimo saluto di chi tanto ti ama, non piangere per me. Perdonami.

Tuo per sempre *Battista*».

Le ultime domande. Un drammatico confronto.

Pres. (a Marino). — Quando sapeste dei furti?

Marino. — Quando era da Sambucco.

— E voi Tubaro quando cominciaste a prender parte ai furti?

— Col furto all'Ufficio Postale di Chiavris.

— Chi vi suggerì di munirvi di armi e di maschere?

Bares e Tubaro. — Il Marino.

Bertacioli. — Come và che Bares sapeva dello scasso della cassaforte in Sicilia se il Marino negò sempre di aver raccontato ciò.

Marino. — Lo raccontai sì «in via di discorso».

Bares. — Il Marino mi fornì anche di otto grimaldelli, che me li mandò per mezzo del Simeoni.

Simeoni. — Non è vero.

Bares (scattando). — Forca! Forca!

Simeoni. — Forca a te!

Bares. — Siete peggiori di me, voialtri.

Fortunati. — Quando condussi il teste in questura egli mi disse: so di tutti i furti. Fui io che consegnai i ferri al Bares. Non mi disse però chi glieli aveva consegnati.

Viene letto l'atto d'accusa contro Marino e soci di Piazza Armerino per furto con scasso. Il Marino fu in quel processo assolto.

Una lettera del Tubaro.

Il difensore del Tubaro avv. Driussi dimette al Presidente una lettera scritta dal suo difeso, in carcere ai suoi genitori.

La lettera è così concepita:

« *Amatissimi genitori*

2 Maggio 1910

Perdonate il vostro unico figlio, così malamente ridotto. Ora sì mi pento che non ho ubbidito alle vostre preghiere e mi ricordo quando voi mamma mi pregaste e mi dicevi: guarda Marino di non frequentare quel compagno perchè non ha mai avuto voglia di lavorare, e io non badava alle tue parole. Anche voi babbo mille volte arrabbiato perchè non facevo al modo vostro.

Dunque ora sì mi sono pentito con quelle belle ore che passo; e ancora pensare che io ho giurato la verità mentre l'altro poi mi incolpa come se fossi stato io ad obbligarlo mentre è lui la mia rovina.

Non desidero altro che il perdono e vedo che dal vostro buon cuore non mi negherete di lasciar un pochi di soldi per potervi scrivere qualche volta.

Fate il favore di salutarmi i miei conoscenti, sì perchè ora mi odiano e non posso chiamarli compagni.

Supplicate il perdono mio ai miei amici compagni che non desidero altro da loro che non mi odiano, perchè non mi avrebbero creduto così.

Vi saluto molto pentito e avvilito il vostro sciagurato figlio *Marino*»

(Udienza antimeridiana di oggi)

La scenata disgustosa accaduta ieri nel pomeriggio dinanzi all' ingresso principale dell'Assise ha obbligato l'Autorità a prendere delle severe misure per tutelare l'ordine. Il portone d' ingresso è guardato da una doppia fila di sentinelle con la baionetta inastata, con l'ordine tassativo di non lasciar passare alcuno.

L'arringa dell'avv. Caratti

della Parte Civile.

La notizia che il padre del Piemonte si sarebbe costituito parte Civile, ha suscitato in città un certo senso.

Pareva che il vecchio padre della povera vittima avesse avuto poca fiducia nella giustizia nostra. Ma non fu così.

Per essi, Udine tranquilla, calma, era nella loro immaginazione una residenza ideale per il loro figlio lanciato attraverso l'Italia per ragioni di servizio. D' un tratto, questa Udine si trasforma, nella loro mente, in un luogo di delitto. Un fatto brigantesco aveva tolto loro il figliuolo.

In quest'ora solenne non grida tumultuarie di esecrazione, non grida di morte, ma giustizia serena.

Rintrona ancora nelle nostre orecchie il grido di morte del povero Piemonte, che col grido, col sangue versato esalò l'ultimo sospiro.

Non entrarono costoro per lo sportello. Da chi ebbe tanto terrore di essi poterono ottenere un'entrata più facile.

Essi entrarono si nascosero e dal loro nascondiglio presero a fissare la vittima che china attendeva al consueto lavoro.

E lo fissarono a lungo. E in tutto questo tempo nelle loro anime atrofizzate, nella loro mente piccina non pensarono che la loro vittima aveva una madre, un padre, una famiglia.

Egli era bello, gentile laborioso e cadde sotto i colpi di questi due piccoli selvaggi.

Sostiene la premeditazione dell'omicidio dicendo che l'aggressore, sia pure colui che ferma sulla strada il carettiere ordinandogli «in alto le mani», «o faccia a terra» sa che l'arma che egli tiene servirà a freddare la sua vittima se strillerà o griderà comunque chiamando al soccorso.

Non vi è legittima difesa quando vi è illegittima violenza.

Il Bares, fa la figura d' uno di quei sottostrati della società che mai non ebbe un raggio di sole che lo fecondasse, che lo sublimasse. Dalla sua bocca non è mai unita una parola che giustificasse il suo operato, ma ha cercato di addossarsi tutte le responsabilità, compiacendosi della sua forza.

Egli ha detto che è stato suggestionato dal Marino, ma la sua istruzione, la sua capacità al delitto erano già formate con la lettura dei giornali e dei libri che parlano dei grandi delitti.

Il Tubaro è un povero ragazzo, malaticcio, facilmente suggestionabile. Non ha veleno il leone, ne ha lo scorpione.

La posizione di costui non è netta, è indecisa. Egli si fa però sobillatore del

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Simeoni, e quando il Bares colpisce la vittima, egli che non aveva avuto coraggio di colpire, si abbassa a legarle i piedi togliendo alla vittima l'ultima difesa.

Non basta che egli venga qui a infiorare la sua narrazione con dei «povero Piemonte».

Meglio la franchezza e la ferocia del Bares.

Con splendida, smagliante frase l'oratore evoca la vecchia tenebrosa officina friulana, retta dal vecchio operaio, il maestro d'arte, che era nel contempo l'educatore del giovane operaio. Educatore magari a forza di scapaccioni. Santi scapaccioni.

L'officina moderna invece come è ben differente! La quantità di operai fa sì che in essa la giovane vita impari ogni cosa, anche il male. In essa un intruso può passeggiare spacciandosi come direttore, come viaggiatore.

Il Marino è l' istigatore. Un delitto come quello commesso dai due ragazzi non poteva esser ideato che da un cervello ardente, vulcanico fanatico.

Due fanciulli, due ragazzi come gli odierni accusati non avrebbero potuto ideare gli arditi furti come quello di Chiavris e del delitto della Posta.

Questa figura losca di istigatore plasmò nelle anime loro la delinquenza.

Fu lui che gradatamente fornendo gli strumenti, spinse costoro sulla via del delitto, procurò la facilitazione ai colpi che dovevano metterlo al coperto dei bisogni della vita e vivere senza lavorare.

Il Marino eccitò anche il Simeoni a prendere parte al furto della posta.

Egli suggerì, egli ideò l' impresa, suggerì il bisogno delle mschere e delle armi.

Un augurio faccio ai giovani: Non trovino mai sulla loro via nelle officine una persona come voi (rivolto al Marino).

Chiedo giustizia. Non dispero di questa gioventù. Ma l'anima dei giurati deve essere chiusa come conchiglia. Solo la giustizia deve guidare il vostro giudizio.

Queste giovani vittime nel silenzio del carcere penseranno alla loro opera delittuosa, e nel rimorso cercheranno la rigenerazione.

Il Rappresentante della Pubblica Accusa

Il P. M. avv. Tonini.

Era bello, era giovane, aveva lasciato nella sua natìa città i ricordi della sua giovanezza, aveva ricambiato coi suoi il bacio di addio. Venne ad Udine fiducioso e tre assassini spensero la sua esistenza. Ricorda il compianto di Udine, di tutta l' Italia alla povera vittima.

Il Bares un cinico, un subdolo il Tubaro, uno sfruttatore il Marino.

Bares un cinico feroce, ma il più attendibile.

Tubaro un subdolo, e ben lo definì il rappresentante della P. C, che lo paragonò allo scorpione.

Sfruttatore il Marino che fornì armi e mezzi e suggerì il piano dell'efferato delitto.

Segue la triade delinquente nelle varie fasi dei delitti commessi.

Ci voleva per essi il colpo grosso quello che potesse farli ricchi.

«O la vita o la morte!»

E idearono il furto alla Posta Centrale.

Con previdenza essi pensarono anche al futuro e per poter giustificare la provenienza del denaro, che altrimenti avrebbe destato sospetti, idearono il vecchio zio e la cambiale.

Segue l'oratore i tre accusati nella preparazione del delitto.

Essi si muniscono delle armi, delle maschere, degli strumenti atti allo scasso.

Gli strumenti, il martello, furono forniti dal Marino, il quale suggerì l'uso delle maschere.

L'omicidio fu premeditato poichè essi avevano pensata la probabilità di resistenza dell' impiegato e si erano perciò muniti delle armi per respingere questa resistenza.

E fu premeditato l'omicidio, perchè i due assassini sapevano fin dal principio che essi dovevano trovare una resistenza negli impiegati, resistenza che essi dovevano superare e vincere.

Il Bares sin dai primi furti aveva espresso l'opinione sua cioè che avrebbe soppresso la persona che si fosse intromessa tra lui e il fine che intendeva raggiungere.

Il Marino fu accusato di istigazione dal Tubaro, sino dal secondo giorno dell'arresto. Egli lo riteneva responsabile morale del delitto alla Posta.

(*Continua*)

La morte del cardinale Sanminiatelli.

Pontedera, 24 — E' morto nella villa di Montecastello poco lungi da Pontedera il cardinale Alessandro Sanminiatelli Zabarella.

Il Sanminiatelli contava 70 anni. Era nato a Radicondoli (Volterra) il 4 agosto 1840. Era arcivescovo onorario di Tiana (Cappadocia) dal 1874.

Città devastata da un ciclone.

Broole (Australia) 24. — Un ciclone ha distrutto metà della città ed il quartiere generale dei pescatori di perle. Una flottiglia di pescatori ha riportato molti danni.

DALLA PROVINCIA

Nel caseificio

Mi capita sott'occhio il *Crociato* del 18 corr. dove si riporta un articolo in materia di lettere, dal Caseificio Moderno a firma del Sig. Delendi, il quale insegna il metodi di combattere l'acaro (carul). Credo bene di mettere in guardia i casari nel l'addattare una tal cura non perchè la medesima non sia giusta in certi casi, ma perchè non si applica a questa malattia.

Mi spiego: poco tempo fa io, in un articolo inserito nella *Patria del Friuli* dimostrai che non bisogna confondere l'acaro col tarlo: essendovi solo in apparenza parentela fra le due malattie del formaggio, ma non in sostanza. Il tarlo (o carul) infatti si produce in ambienti umidi; guardato sotto il microscopio ha la forma di fungo: quindi è un parassita appartenente al regno vegetale e va curato col sistema insegnatovi dal sig. Delendi. L'acaro invece, (che a torto fu chiamato *carul* dal Delendi), si produce in ambienti troppo asciutti, riduce il formaggio in polvere color tabacco, intaccando specialmente quelli di pasta dura.

Questa malattia viene invece curata col voltare le forme spesso, almeno ogni due giorni, facendo pulizia alle tavole, col dar loro una leggera oliatura due volte al mese, e una volta al mese una leggera raschiatura.

Se poi le forme sono intaccate fortemente si deve versare dell'olio bollente il quale distruggerà completamente i microbi. Attenti dunque i casari di non far confusioni.

S. Prandini.

Enemonzo

Consegna certificati di proscioglimento.

(22). Il 21 corr. nella sala di questo municipio l' egregio Ispettore scolastico sig. Benedetti consegnava ai prosciolti dall'obbligo elem. i relativi certificati, e quelli di compimento, riferibili all'anno scolastico 1909-910. Egli, come di sua consuetudine, tenne un forbito discorso di circostanza per imprimere nella mente dei giovinetti l'amore, l'emulazione e perseveranza nello studio e nella sana morale, come unica fonte dalla quale poter attingere il perfezionamento intellettuale ed economico per un prossimo avvenire. Non ommise elogiare gl' istitutori — che pure erano presenti con tutta la scolaresca in atto solenne — per l' opera prestata nell' educare, raccomandando efficace continuazione, standogli molto a cuore il progresso dell' istruzione elem. per la quale amorosamente s'occupa.

E' da un quarantennio che insegna in questa terza classe elem. che a buon diritto si potrebbe dire «quarta» il valente istitutore sig. Sovrano Cesare Romano di qui espletando ogni mezzo per sviluppare negli alunni la potenza intellettiva, morale e civile, riscuotendo la sincera soddisfazione e dei genitori e del paese.

Per il suo lungo e diligente servizio nel magistero d' insegnante venne distinto con onorificenze ben meritate; ma l'onorificenza che pur non cangia vive nella benevole stima e gratitudine pubblica per il suo fecondo operato.

Cividale

Arresti.

Ieri il maresciallo dei nostri RR. Carabinieri sig. Soliani operò 2 arresti. Uno a Premariacco verso le ore 2 del pomeriggio, di certo Crudorovig Francesco di Stefano d'anni 25 suddito austriaco perchè trovato a questuare, ed in possesso di un coltello. L'altro a Remanzacco di tale De Luca Zaccaria fu Simeone perchè colpito di mandato di cattura della corte d'Assise di Udine, per l'omicidio del vice-brigadiere dei carabinieri Turco.

Per la Casa del Popolo.

Ieri ebbe luogo nell'Ufficio della Società Operaia la prima adunanza del Comitato pro «Casa del Popolo» presieduta dal sig. Zanuttini Ettore. In quest'adunanza si presero varie deliberazioni, constatando con piacere il progresso che si fa verso tale istituzione, ed il buon punto a cui si è arrivati colle pubbliche sottoscrizioni.

Gemona

Nuova inchiesta sull'affare Ronca-Tescari.

(24). Quest'oggi arrivò qui di nuovo il cav. De Cesari per l' istruttoria del famoso processo Ronca-Tescari. Oggi furono uditi i testimoni favorevoli al Tescari, l'audizione di questi continuerà pure domani.

Arrivò pure il Tescari.

Buia

Elezioni.

Tutti gli elettori del riparto: Santo Stefano sono invitati a deporre alle urne i nomi dei sigg.: Piemonte Luigi (Vin) Piemonte Giuseppe (scoi) Angelo Forte fu Giacomo.

Pel riparto S. Floreano-Avilla: Taboga Giosuè.

Maniago

Un terzo tentativo alla Posta

Ieri notte i soliti ignoti s' introdussero nell'ufficio postale, ma disturbati, dalla signorina che s'era svegliata al rumore, dovettero darsela a gambe senza toccar nulla. Ed è già il terzo tentativo di furto che si tenta in questo ufficio.

Moggio Udinese

Le feste centenarie di S. Carlo Borromeo

(24) precedute da un triduo del P. Pio Gabos ebbero un esito splendido.

Alla sera del giorno 19 arrivo di S. E. l'Arcivescovo, cerimonie della Sacra Visita, illuminazione del Colle S. Spirito e Via del Ricreatorio.

Al mattino del giorno 20 fu la comunione generale, e poi verso le 9, S. Eccelenza nella Sala Sociale, inaugurò il Circolo giovanile «San Carlo». Alle 10 sfilò il corteo alla Badia. Precedeva il Ricreatorio festivo, seguivano le banda cittadina la Società operaia catt. la Sezione dell'Aupa il Circolo giovanile coi loro vessilli. Un colpo d'occhio magnifico.

In Chiesa, dopo il canto di terza, si fece la benedizione della splendida bandiera del Circolo, benedizione coronato da un discorsino di sua Eccelenza sul motto «Renovabitur ut aquila juventus tua» che il bianco vessillo porta ricamato in oro nel suo campo centrale.

Il vessillo è veramente artistico dovuto al paziente lavoro di Marcia Forabosco, di Lucia Franz Faleschini e di Mimì Franz, alle quali vada da questo giornale una pubblica lode.

Seguì il solenne pontificale con la Messa «Te Deum laudamus» di Lorenzo Perosi, egregiamente eseguita da questa *Scola Cantorum* di ragazze istruite, sostenute e indirizzate dal Sac. Domenico Traunero. S. E. l'Arcivescovo parlò di S. Carlo al popolo, come sa parlare lui, con forza, con fascino.

Al pranzo parteciparono, facendo bella corona a S. E. l'Arcivescovo il Sindaco, la Giunta, il Pretore, il maresciallo dei r. carabinieri, il segretario, il farmacista, l'agente delle imposte, il dott. Cigolotti, l'ufficiale di posta, il Capo Stazione, la presidenza della Società operaia cattolica, e i due padrini del vessillo del circolo giovanile comm. V. Casasola e Gallizia Ugo. Erano quasi tutti i sacerdoti del Canale del Ferro e altri venuti su dal Friuli. Durante il pranzo il sindaco ringraziò S. E. l'Arcivescovo dell'onore fatto a Moggio col suo intervento alla festa centenaria di S. Carlo. Parlò pure applauditissimo il sig. Augusto Navarra esprimendo il suo forte sentire cristiano-sociale, e venne distribuito il numero unico molto bene riuscito per la circostanza.

S. E. l'Arcivescovo si trovò lietissimo in quella compagnia e ringraziò le Autorità locali per la loro partecipazione e per l'armonia completa, onde a Moggio viene dato impulso a opere cristiane sociali, che sono di tanta necessità al popolo e di vantaggio supremo alla religione e alla patria.

Alla sera il Circolo giovanile interpretò magnificamente il dramma di G. Ellero: *Il miracolo d'amore.*

Il giorno 21 S. E. l'Arcivescovo amministrò la s. cresima, e assistette pontificalmente alla S. Messa. Non si è potuto compiere la consecrazione della Chiesa, causa il pessimo tempo, che impedì i lavori dovuti interrompere.

La sera partì per Dordolla accompagnato da buon numero di membri della Società operaia «sezione dell'Aupa». Precedeva la bandiera.

S. E. l'Arcivescovo ebbe festose accoglienze a Dordolla e nel domani, ritornando a Moggio, volle passare per Grauzaria e salutare anche quei figli.

Fu pure in quel giorno stesso a Ovedasso entusiasticamente accolto da quel popolo.

Al giorno 23 S. E. l'Arcivescovo partì per Resia lasciando a Moggio un' impronta indelebile del suo passaggio.

Da oggi a 31 - 11 - 1911 L. 16 ABBONAMENTO al CROCIATO

Sacile

L'accademia musicale di Cavolano in onore di S. Cecilia

A suo tempo annunciammo questa festa della musica, forse i primi della stampa locale.

Ora siamo in grado di trascriverne il programma.

Domenica 27 novembre Grande Festa musicale in onore di S. Cecilia ore 10 Messa solenne con musica del cav. Oreste Ravanello eseguita dalla premiata Schola Cantorum di Vigonovo accompagnata all'armonium dall'autore.

ore 14 Vesperi solenni con musica del Zacariis — Viadana — Remondi — Mercanti e Perosi eseguiti dalla Schola cantorum di Cappella Maggiore.

ore 15 Concerto della Schola di Vigonovo diretto dal M. G. Picino e accompagnato dal cav. prof. Oreste Ravanello.

Seguirà il concerto delle Scuola di Cappella diretto dal M. R. Prof. Don G. Bianchini e accompagnato dal distinto M.o G. Cavazzana.

Per ultimo le due Schole riunite eseguiranno l'Inno delle Scholae cantorum a S. Cecilia di O. Ravanello accompagnato dall'autore. Non mancheranno gli appassionati di musica sacra a queste esecuzioni dati i valenti maestri Ravanello e Cavazzana dato pure l' interessante programma.

Daremo in seguito ampia relazione di codesta festa della musica che probabilmente riuscirà importante assai.

Codroipo

Zingari respinti dall'autorità.

Come, a suo tempo, ebbi a riferire sulle colonne dell'apprezzato *Crociato*, quattro numerose carovane di zingari venivano messe in traduzione da Valmontone (Roma) per le nostre parti onde essere internate nell' impero austriaco.

Ma che avvenne?

Avvenne che dopo un sì lungo, penoso e dispendioso percorso compiuto a piedi a tappe con tanto di *Circolare Ministeriale*, giunte le carovane al confine austriaco con i carabinieri di scorta, venivano pacificamente respinte dalle autorità di quell' impero.

Figuratevi come avrà potuto influire sull'animo del Prefetto di Udine ed in particolar modo del Commissario di P. S. della stessa città un atto simile!

E pure bisogna riconoscerlo, accertarlo e sopportarlo con la rassegnazione di chi ha torto, di chi non sa quello che si fa.

Come, si tortura zingari e carabinieri da Roma a Udine, si ordina a tutti i Comuni lungo il faticoso tragitto di somministrare del danaro, si ordina un servizio difficoltoso ed irritante di comunicazione telegrafica e poi, tutto d'un tratto, si vedono e si odono le *rispettabili e temute* autorità austriache dire al confine ai nostri docili carabinieri: «Che cosa ci portate? Che dite mai? Noi non sappiamo nulla, noi non abbiamo avuto nessun preavviso, nessun ordine dal nostro Governo, percui noi dobbiamo rifiutarci di ricevere i vostri zingari che di conseguenza noi li respingiamo».

Indovinate che ha deciso di fare il ministro dell' interno nostro? Almeno ho ragione di credere che sia il ministro dell' interno che abbia disposto in tal senso.

Ha ordinato di accompagnare le quattro carovane tappa, tappa ed a piedi da Udine a Genova; figuratevi! E poi? Chissà.

Così tutta questa notte 35 persone, tra cui delle donne e dei bambini sono costrette a pernottare all'aperto con un freddo terribile e domani ad avviarsi per la volta di Pordenone coi carabinieri.

Cose da non credere.

Sappada

20 gradi sotto zero!

(22). Dopo l'abbondante nevicata, dopo il furioso turbinare della tormenta, dopo lo spaventoso scrosciare delle valanghe, la temperatura anzichè tornare allo stato normale, oggi segnò 20.00 centg. sotto zero.

E dire che siamo soltanto alla vigilia dell' inverno! Che sarà in gennaio e in febbraio? Dio ce la mandi buona! Causa l'eccessivo freddo la salute pubblica lascia molto desiderare. Le polmoniti e le bronchiti e altri mali in *iti* sono all'ordine del giorno e anche della notte.

G.

S. Daniele

Consiglio comunale.

(24). Ieri sera ebbe luogo il Consiglio Comunale, che per la troppa carne messa al fuoco, si protrasse sino alla mezzanotte.

A costituire il corpo amministrativo dell'erigendo

Asilo d'Infanzia

vennero eletti i signori Corradini Arnaldo, Bianchi Pietro, Narduzzi nob. Carlo e le signorine Anitta Gonano e Lucina Rainis.

Il signor Sindaco cav. Italico Piuzzi-Taboga mandò un sentito grazie a nome della cittadinanza al cav. Lienzo Sostero per la sua cospicua elargizione *pro asilo.*

La discussione si protrasse alquanto sul l'oggetto riguardante la sistemazione del macello.

Sembrava a taluno non essere del tutto necessario aumentare quella reggia alla morte, sia pure di animali, ma avute esaurienti spiegazioni, si venne alla votazione e l'oggetto fu approvato.

Si impegna un po' la discussione sulla necessità o meno della istituzione di una terza condotta medica. Essendo tale bisogno sentito da tutti, la votazione è favorevole al progetto di sistemazione della condotta medica. E però fra qualche tempo aprirà il concorso.

Ci auguriamo per la salute pubblica, per lustro del paese, che la scelta cadde sopra un nome valente nelle scienze mediche.

Ed eccoci al sorteggio di consiglieri.

I sorteggiati sono i signori: Cum Antonio, Di Caporiacco co. avv. Gino, Midena Pietro, Moroso Giuseppe, Sostero Girolamo, Zanier Antonio.

Il giorno 11 dicembre

saranno le elezioni di otto consiglieri, sette scaduti, ed uno morto, il compianto sig. Bernardino Legranzi.

Gli altri oggetti passarono senza discussione.

S. Vito al Tagliamento

Festa a Gleris.

(24) Domenica nella frazione di Gleris si festeggerà la Madonna della Salute. Alla festa parteciperà la banda di Morsano, che dopo la processione farà programma.

Chiusura d'una tipografia.

La Scuola tipografica di qui cesserà di lavorare ai primi del mese venturo. L'intiero materiale passerà a Portogruaro, ove diverrà la tipografia sociale cattolica della diocesi.

Qui si aprirà una nuova tipografia.

Il freddo

è venuto tutto d' un pezzo. Buono se riuscirà a distruggere interamente quelle benedette *vi gole* coleriche.

Amaro

Poveri montanari!

(25). Tutte le stagioni congiurano quest'anno contro di noi. La primavera e l'autunno non ci hanno regalato che pioggia e tempesta, con raccolta irrisoria; l' estate... si fa ancora aspettare; e l' inverno, anzichè mettere in noi la nota allegra con la sua neve, ci getta invece in una seria preoccupazione. Senza essere pessimisti, possiamo profetare che la prematura-bianca visitatrice, se il barometro si ostinerà a non segnar mai scirocco, ci terrà gradita compagnia fino a tutto il marzo venturo. In conseguenza, ci impedirà di raccogliere il fogliame ed il — patùsc — per la stalla, e di fare provvista nei boschi delle legna che dovrebbe o allietare le nostre serate presso il focolare. Noi siamo grandemente preoccupati di questa penuria che ci opprime; ed intanto la temperatura sempre in ribasso e la neve congelata ci sogghignano maliziosamente. Che il cielo ce la mandi buona!

Alpino.

Pavia di Udine

Teatralia.

(rit.) Anche la scorsa domenica passammo due ore di vero godimento. Dopo il dramma «Dolore di padre» (ripetuto), undici vispi fanciulli ci fecero gustare la bella commedia in due atti «La cena», ove fra le fanciullesche allegrie risalta splendidamente il sentimento di compassione e di carità verso gl' infelici.

La spigliatezza, il brio, la proprietà con cui ognuno di quei piccoli attori portò la sua parte, eccitò nei trecentocinquanta spettatori (la sala non ne conteneva neppur uno di più) grande entusiasmo, frenetici applausi, specialmente alla fine dei singoli atti.

In ultimo «Il mezzolitro» monologo detto con maestria d'artista da Guerrino Zanini, fratello del Cappellano locale, mentre da una parte mostrava quanto sia orribile e vergognoso il vizio dell'ubbriachezza, destò dall'altra la completa universale ilarità.

Bravi i miei bambini e giovani carissimi, divertitevi e divertite educando!

x.

Muzzana del Turgnano

Il maestro della nostra Banda,

sig. A. Tondelli ottenne il titolo di maestro direttore di musica col massimo dei punti. Congratulazioni all'egregio e distinto maestro, che in fatto di bande e fanfare ha già al suo attivo diverse benemerenze.

Pordenone

Le automobili fra Pordenone e Maniago.

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. ha dato parere favorevole alla domanda di sussidio dei FF. Puppin i quali vorrebbero istituire un servizio automobilistico fra Pordenone e Maniago. Il sussidio sarebbe di L. 551 per chilometro e i km. sono 65.

Alla scuola di aviazione

ieri fece qualche volo l'allievo Mocafico il quale per un guasto al motore cadde di pochi metri producendo danni all'apparecchio e rimanendo egli illeso.

— Ieri pure doveva dar gli esami di pilota il sig. G. Rossi, ma per una indisposizione li rimandò a domenica p. v.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato.*

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Dignano:

Nei giorni 17-18 19 del corrente mese predicò qui mattina e sera il M. R. D. Gio. Batta Trombetta Parroco di S. Odorico in preparazione alla SS. Comunione di ben 80 fanciulli, e allo scopo di istituire la confraternita della *sacra famiglia.* La sua parola semplice, senza artificio, piena di vita e di spirito fu efficacissima, e ben si può conoscere dalle numerose comunioni fatte nella domenica mattina e nel lunedì seguente in cui ricorre l'annuale solennità della Madonna della Salute. Per cui la sagra in quest'anno riuscì oltremodo straordinaria.

La processione, quantunque senza banda, riuscì solenne e devota, e ciò a merito di due distinti cori, le giovanette, e la scola cantorum, i quali alternativamente eseguivano con precisione inni e lodi alla SS. Vergine.

Un leone fuggì dal serraglio

A La Nons in Belgio e percorre le vie della città incutendo spavento. Gendarmi e cittadini lo inseguirono costringendolo a rientrare nella sua gabbia.

La massoneria e Varazze.

Col titolo «Le origini della calunnia contro i Salesiani di Varazze» l'avv. Carlo Nasi ha steso un nuovo memoriale dove mette in luce trionfale — i documenti sono numerosissimi — tutta la losca campagna di falsificazioni organizzata ed effettuata in Massoneria allo scopo di diffamare l'opera educativa dei Salesani in tutta Italia.

Metter a nudo le male arti e l'opera nefasta della tenebrosa setta è certo cosa, oggi, di somma importanza.

Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore - Officine T. DE LUCA Udine - Telef. 22

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Sabato 26 — s. Mauro.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Cividale, Pordenone.

La fiera di S. Caterina

Data la splendida giornata popolano il nostro mercato una quantità enorme di bovini ed equini. Sono venuti tra noi molti negozianti toscani e d'altre regioni per cui prevedesi la conclusione di molti affari.

Mentre andiamo in macchina continua l'arrivo del bestiame.

Il diretto

stamane ebbe un'ora di ritardo con... quasi grande soddisfazione dei passeggeri. Chissà, in questi tempi di freddo!

Uno scheletro dissotterato.

Stamane gli operai addetti allo scavo che fa eseguire il av. Malignani nelle sue proprietà, contro la riva del Castello per costruirvi una cantina, trovarono diverse ossa appartenenti ad uno scheletro. Il teschio specialmente era ben conservato.

Le autorità, si recarono sul luogo e diedero le disposizioni relative al caso.

Riunione di infermieri.

L'altro ieri nel pomeriggio gli infermieri si riunirono in assemblea. Presiedeva Candriello. Dopo l'approvazione della relazione morale e finanziaria venne votato un ordine del giorno di biasimo a quegli infermieri che si resero colpevoli d'indelicatezze a danno dei degenti all'Ospitale, e s'invita l'amministrazione ospitaliera a prendere i provvedimenti atti ed opportuni contemplati nel recente regolamento.

Disgrazia sul lavoro.

Il fuochista Eugenio Comuzzi d'anni 41, di Chiavris, mentre puliva gli ingranaggi di una ruota in movimento, rimase impigliato con le dita medio e anulare della mano destra, asportando la prima falangi. All'ospitale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

PROSSIMO ARRIVO.

La sottoscritta ditta avverte la spettabile clientela di Città e Provincia che in seguito ad acquisti di **BANANE** fatti direttamente nell'Egitto è in grado di poter fornirle al prezzo di lire 1.00 la dozzina.

Ricco assortimento in frutta fresche, secche, comuni e di lusso; si eseguiscono spedizioni per qualunque destinazione.

Ditta U. Liguguana e C. — Via Manin. Telefono 2.97.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Compagnia d'operette Parigi.

Questa sera replica del *Sogno di Valzer*. Seguirà la nuova operetta in un atto: *Vera violet a.*

CRONACA ECCLESIASTICA

IL GIURAMENTO.

La Curia Arcivescovile ci prega di avvertire il M. R. Clero dell'Arcidiocesi che di questi giorni viene spedito ai singoli Parroci o Vicarii Curati un modulo del giuramento prescritto da S. S. Papa Pio X giusta il «Motu proprio» 1 Settembre ultimo scorso.

Sarà dovere dei Parroci di sottoscrivere quell'unico modulo **insieme a tutti e singoli i Sacerdoti abitanti entro i limiti della propria parrocchia al più presto possibile**; e di rimandarlo infallibilmente prima del 31 Dicembre p. v. alla Curia stessa.

Giorno di ritiro.

Per mercoledì, 30, S. E. Mons. Arcivescovo ha fissato il giorno di ritiro pei sacerdoti in Seminario.

Comincerà alle ore 9.

Predicherà il Padre Milizia da Cividale.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri, Milano.

ABBONATEVI IL CROCIATO Da oggi a 31-12-1911 **L. 16.**

IL RECORD DELL'ALTEZZA

fu battuto dall'av. Drexel a Filadelfia che s'innalzò a 9970 piedi.

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Stringari. P. M. Giorgi. Cancelliere Bisaccia.

Non si vendono polli fuori del mercato.

Masolini Corona fu Giorgio di anni 46, pollivendola, da Sammardenchia è imputata di avere, l'11 agosto 1910 contrattata la comprivendita di polli in Via Zanon fuori della sede del mercato.

Il vigile Tolazzi elevò contravvenzione, ma il Giudice, dati i buoni precedenti dell'imputata la condanna a L. 10 d'ammenda che vengono perdonate, purchè si paghino le spese processuali.

Senza licenza.

Boccarini Elisabetta fu Filippo, d'anni 53, da Udine vendeva il 20 ottobre scorso, paralumi in Via Tomadini.

E' condannata a L. 5 d'ammenda che sono perdonate.

L'art. 488

procura L. 20 d'ammenda: a Patriarca Pietro fu Pierantonio da Buja il quale fu precedentemente condannato a 3 anni... per ferimento ed ora è contumace; e può scontare l'ammenda con 2 giorni di chiaroscuro, e a Finzi Angelo fu Luigi, d'anni 36, da Meretto di Tomba, già stato condannato 2 volte.

— Lo stesso art. 488 procura L. 10 di multa ed accessori a Corincig Antonio, d'anni 27, da Ronchi di Gagliano, il quale fu già regalato di 7 giorni di carcere duro del pretore di Oberdorf per truffa.

Schiaffi, ingiurie e art. 372.

Fabbro Iole di Santo, d'anni 26, pei motivi suddetti è condannata condizionalmente a L. 70 di multa e spese.

Una mastella d'acqua...

sulle vesti di D'Orlandi Teresa e ingiurie suonanti alla medesima... ecco le accuse che gravavano su Sabbadini Ignazia Giuseppa di Alessandro, d'anni 33; epoca il 19 ottobre scorso.

Ma le risultanze processuali procurarono alla Sabbadini l'assoluzione.

Oltraggio, ecc. ecc.

fruttarono 33 giorni di reclusione a Romanello Maria da Campoformido la quale era imputata anche di.... altro, ed è già detenuta.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata

La nostra Corte d'appello ha confermato la sentenza del vostro Tribunale il quale condannava certo Milani Camillo fu Giovanni, di anni 50, a 14 mesi di reclusione e 140 lire di multa per essersi appropriate L. 473, consegnategli da Treppo Antonio per pagare un debito verso la ditta Lotto.

Il Milani era contumace.

DAL CONFINE ORIENTALE

Due friulani rapinatori.

Gorizia, 24. — Ieri mattina si è incominciato il dibattimento contro Augusto Massimiliano Tonini di Luigi da Bicinico (Udine) nato il 6 marzo 1883 cocchiere in Ronchi incensurato e contro Giuseppe Remigio Tonini fratello del primo nato a Bicinico li 12 maggio 1881, operaio, dimorante in Aiello, per crimine di rapina.

I due fratelli avrebbero la sera dell'11 maggio p. p. aggredito sulla strada di Cavezzano due signori Triestini ferendoli abbastanza gravemente.

Verso le 10 fu pronunciata la sentenza con cui Remigio Tonini venne dichiarato assolto e Augusto Massimiliano Tonini condannato a 1 anno di carcere duro con un digiuno al mese ed al bando.

Il Governo provvisorio nel Messico?

New York, 24. — Un telegramma da Piedras Negra alla frontiera Messicana annuncia che a Madioro si sarebbe proclamato il presidente del Governo provvisorio del Messico, il quale avrebbe invitato i suoi partigiani a rispettare i beni dei sudditi stranieri.

La Procura di Stato ordina il sequestro del giornale ufficiale del Governo.

Trento, 24. — La *Patria* (g. uff.) fu sequestrata per un articolo riprodotto dal *Secolo* e che si riferisce al prossimo processo Colpi.

L'autorità austriaca... sequestra sè stessa ed è... già qualche cosa!

Nel palazzo del Sultano.

Costantinopoli, 24. — I ladri penetrarono nel palazzo di Dolma Boghtche in assenza del sultano e della guarnigione; sorpresi mentre tentavano scassinare la ben fornita cassaforte, confessarono che il colpo era preparato da gran lunga e diretto da un suddito greco.

LA RIVOLUZIONE NEL BRASILE.

Rio De Ianeiro 24. — Gli equipaggi delle navi da guerra ancorate nel porto si sono ribellati e bombardano la città.

Gli affari sono paralizzati la situazione è critica. Dei negoziati sono stati aperti fra gli equipaggi ammutinati e i loro ufficiali.

Mancano notizie precise.

La morte del sen. Angelo Mosso

Torino, 24. — Stamane alle ore 5,10 è morto il sen. Angelo Mosso, in seguito ad un attacco di diabete e di arteriosclerosi. Il suo fisico, un tempo pieno di vigore, da qualche mese era minato dal male inesorabile.

Una diecina di giorni addietro i sintomi della malattia si fecero un po' inquietanti; però non tali da far temere della vita del senatore.

Il male si è aggravato sabato scorso, di modo che egli fu costretto di mettersi a letto. Varii illustri colleghi della Facoltà medica sono accorsi presso l'infermo, ma, nonostante le loro premurose cure, le condizioni dell'ammalato si sono aggravate. Egli fu assistito dalla consorte, dalla figlia, accorse da Milano, dai congiunti e da qualche discepolo.

Angelo Mosso medico e fisiologo, era nato a Chiari (Torino), nel 1846. Era prof. ordinario di fisiologia e direttore del laboratorio fisiologico all'Università di Torino. Autore d'opere notissime, era membro di varie Accademie e insignito di alte onorificenze.

A bordo d'una corazzata inglese

è scoppiato un ammutinamento non avendo avuto il personale l'autorizzazione di scendere a terra.

Tre uomini furono degradati e 5 arrestati. La corazzata Mars si toova a Bartum.

NOTIZIE IN FASCIO

— A Napoli è stato inaugurato il monumento a Imbriani. Assistevano i Reali.

— L'on. Gattorno è gravemente ammalato: si dispera salvarlo.

— A Cracovia, colto da appoplessia, versa in condizioni gravissime il card. Puzina.

— E' scoppiata la rivoluzione nel Brasile. Rio Janeiro sarebbe bombardata.

Quest'ultima notizia, però, merita conferma.

— Nella Svizzera vento intensissimo e 25 gradi sotto zero.

— Nel Portogallo le cose volgono male. I cospiratori sono malcontenti, e minacciano una nuova cospirazione.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Novena del S. Natale
a 3 voci eg. org. da L. **1,50**
in vendita
presso E. GOBESSI - Udine
e
presso l'Autore RIEPPI
in S. DANIELE

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il
GATTO (LE CHAT)
de la grande Savonnerie
C. FERRIER & C.ie
Marsiglia
Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi.
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. — Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso
CESARE SCOCCIMARRO - Udine - Tel. 405

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato

Sede: Piazza Patriarcato angolo Via Lovaria — Palazzo proprio

Concedesi in abbonamento **Cassette di sicurezza per custodia valori** (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	I ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI E CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 22 - Tel. 434

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
"DAF"
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33
Torte e Paste fresche tutti i giorni - **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime - Cioccolattini - Gianduia e fantasia - Cioccolato nazionale ed estero - **Specialità Cioccolato Foglia**
Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc.
a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

Premiata Industria
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D.co
Stabilimento elettro-meccanico
MOBILI
Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79
di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.
Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore alle Esposizioni d'Arte di Parigi e Bruxelles.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di lineo di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Al Prestito della Repubblica di San Marino

SONO ASSEGNATI **50.000** PREMI

Da L. 1.000.000 - Un Milione
» » 500.000 - Cinquecentomila
» » 200.000 - Duecentomila
» » 100.000 - Centomila
» » 25.000 - Venticinquemila
» » 20.000 - Ventimila
» » 15.000 - Quindicimila
» » 10.000 - Diecimila
» » 5.000 - Cinquemila
» » 2.500 - Duemilacinquecento
» » 1.250 - Milleduecentocinquanta
» » 1.000 - Mille
» » 500 - Cinquecento
» » 250 - Duecentocinquanta
» » 200 - Duecento
» » 125 - Centoventicinque
» » 100 - Cento

I premi e rimborsi, in contanti ed esenti da ogni tassa, importano

LIRE 20.495.000

Il pagamento immediato di questa somma è garantito da deposito vincolato di Cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia — Consolidato 3,75 - 3,50 per cento e da altre che sono pure dallo Stato Italiano garantite.

49.700 PREMI

SI DEVONO SORTEGGIARE

nell'Estrazione che avrà luogo **IL 31 DICEMBRE P. V.**

in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro — e nelle indicate sulle Obbligazioni

Questo Prestito è l'UNICO in tutto il mondo

che entro il 1912 estrae premi da Lire **1.000.000 500.000 200.000 — 100.000** ecc. e che assegna a ciascuna diecina di Obbligazioni un premio e nove rimborsi esigibili immediatamente in contanti senza alcuna ritenuta per tasse presenti e future

La Banca Casareto di Genova - assuntrice del Prestito - mette in vendita le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni con premio garantito alle condizioni seguenti:

Obbligazioni singole . . . . L. 30 ciascuna
Diecine di Obbligazioni con vincita garantita . . . . » 300 »
Diecine di Obbligazioni saltuarie che possono vincere 1.350.000 lire L. 300 »

Pagamento: per contanti

Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si possono pagare a rate: Il prezzo per ogni Obbligazione singole è fissato in L. 31.50 da versarsi L. 4.50 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 3 ciascuna — e il prezzo di ogni Diecina è fissato in L. 315 da versarsi in L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 30 ciascuna.

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni pagabili a contanti o a rate si spediscono anche contro assegno.

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni liberate del primo versamento concorrono per intero, come le Obbligazioni saldate, alla vincita di tutti i premi

La vendita verrà chiusa appena collocate le poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni disponibili.

Sono incaricati della vendita le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

Indirizzare le richieste alla Banca Casareto di Genova assuntrice del Prestito e in UDINE presso: Banca di Udine, Banca Coop., Catt., Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio,

RINOMATI
Preparati di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI *e* C., *Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.*

GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

FRANCESCO COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

D.º Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - **UDINE** - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono *ordinazioni* di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

Usate l'Acqua Chinina Manzoni